

Calcio
Così in campo (ore 15.30)
LA CLASSIFICA
Juventus 40 Atalanta 25
Roma 37 Verona 25

Atalanta-Avellino
ATALANTA: Pionti, Osti, Gentile, Pionti, Osti, Gentile...

Florentina-Juve
FIORENTINA: Galli, Contratto, Carobbi, Orioli, Gentile...

Inter-Milan
INTER: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Collovati, Ferr...

Lecce-Pisa
LECCE: Ciucci, Vanoli, S. Di Chiara, Enzo, Danova, Miceli...

Napoli-Bari
NAPOLI: Gallera, Bruscolotti, Filardi, Bagni, Ferrario, Renica...

Roma-Sampdoria
ROMA: Tancredi, Gerolini, Od-di (Bonetti), Boniek, Nela, Rig...

Torino-Como
TORINO: Copparoni, Corradini, Francini, Zaccarelli, Junior...

Verona-Udinese
VERONA: Giuliani, Ferroni, Volpatti, Tricella, Fontolan...

Juve e Roma, sprint per lo scudetto
Eriksson deve vincere, al Trap basta non perdere

Il dato è tratto: oggi si deciderà l'indovinello dello scudetto. La Juventus gioca a Firenze, la Roma ospita la Samp. È chiaro che i bianconeri se vorranno chiudere definitivamente il conto...

«Ma oggi battere la Sampdoria non sarà facile»

L'allenatore svedese spiega le difficoltà di una gara il cui esito non è scontato

ROMA — È di nuovo Eriksson: siamo quasi all'inflazione, ma è umano che sia così. La sua Roma è la scudettata del girone di ritorno...

va male tutti la criticavano, ora che va bene tutti la incensano. Non la ritiene una cosa strana? «Strana? Perché? È un atteggiamento comprensibile: si gratifica il vincente non il perdente. Anche se il tecnico che vince o perde resta lo stesso uomo. Accade nello sport in generale non certo soltanto nel calcio. Io accetto una «filosofia» del genere...



Sven Goran Eriksson

Lo sport in Tv

RAIUNO Ore 14: Domenica in... Cronache sportive a cura di Paolo Valentini; 14.30: Notizie sportive; 16.20: Notizie sportive; 17.25: Notizie sportive; 18.20: 90' minuto; 18.50: Campionato italiano di calcio...

Partite e arbitri di B

Ascoli-Lazio: Pezzella; Brescia-Empoli: Baldi; Cagliari-Campobasso: Da Pozzo; Catania-Monza: Baldes; Catanzaro-Samb: Cornietti; Cesena-Bologna: Frigerio; Genoa-Pescara: Pellicani...

Campionato basket
Morandotti guida la Berloni alla vittoria a Roma

Partite e arbitri di A1
14ª GIORNATA DI RITORNO, ORE 18, 15
Banco Roma-Berlioni Torino (giocata ieri) 84-101

Partite e arbitri di A2
14ª GIORNATA DI RITORNO, ORE 18, 15
Fantoni Udine-Fabriano Tallone e Butti

Basket

Un altro colpo all'inchiesta di De Biase su Roma-Dundee

Squalifica ridotta a Bergamo A maggio tornerà ad arbitrare

ROMA — Paolo Bergamo ha avuto soddisfazione. La Commissione disciplinare d'appello dell'Aia, riunitasi ieri sotto la presidenza di Mario Maurelli dopo aver esaminato il suo ricorso gli ha ridotto la squalifica di quattro mesi (da nove a cinque) in seguito al 2 febbraio scorso per ritardata denuncia dei fatti di Roma-Dundee (100 milioni pagati dal presidente Viola, tramite Spataro Landini e Gianpaolo Co-

minato per corrompere l'arbitro della gara Vautrot. Dunque per Paolo Bergamo la carriera arbitrale non è arrivata al capolinea. La sentenza, rivista e corretta, gli permette di ritornare quanto prima (a maggio) a dirigere le partite e soprattutto di continuare ad essere arbitro internazionale. Se all'arbitro livornese non fosse stata fatta un po' di indulgenza, quasi sicuramente si sarebbe dimesso, soprattutto perché sarebbe stata messa in dubbio la veridicità della sua versione. Il verdetto tutto sommato ci sembra abbastanza giusto. Infatti, in una vicenda dove nessuno ha pagato per i misfatti commessi era un'assurdità che a scontare le pene maggiori fosse l'arbitro livornese, che con la sua denuncia ha fatto venire a galla una delle tante tristi vicende di calcio. La commissione d'appello ha riconosciuto la sua buona fede e ha anche creduto alla sua tesi, cioè di essere venuto a conoscenza dei fatti nel giugno 1985, per voce dell'ex dirigente della Roma Pasquali, invece della fine di agosto dell'84 come risulta dal verbale del capo ufficio inchieste De Biase. Ecco il perché della riduzione della squalifica, che rappresenta invece un duro colpo all'inchiesta di De Biase, sconfessato prima dall'alta corte federale della Federcalcio che ha considerato prescritto il caso e ieri anche dalla commissione d'appello dell'Aia.

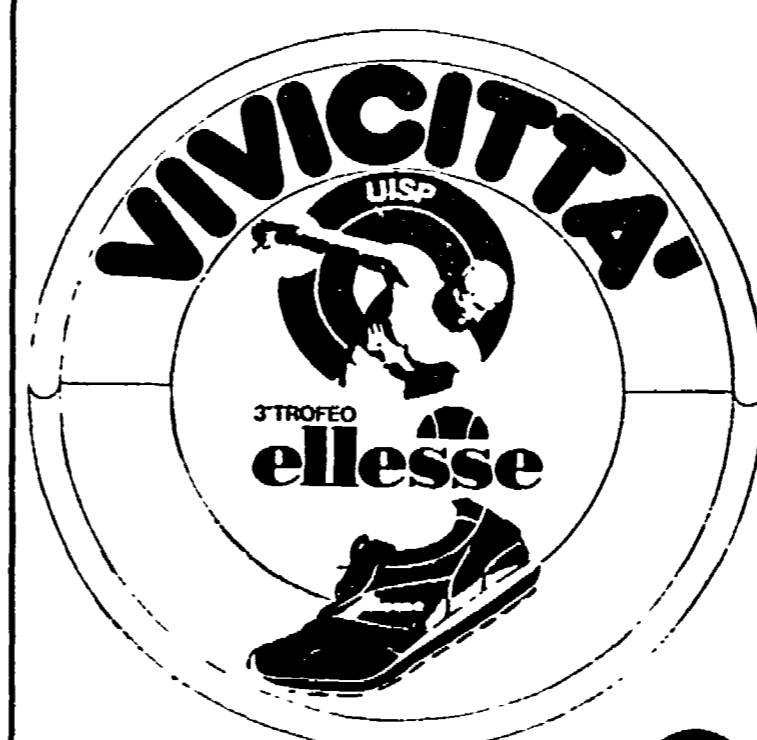
A Rimini aperto il Nautex, e in una conferenza stampa si rivela che... «Azzurra» e «Italia» si alleano?

che si è comportata onorevolmente ma all'equipaggio, giovane di esperienze e non uso al vento e alle onde australiane. Sostanziale conferma dunque dell'equipaggio con l'eventuale inserimento di un secondo timoniere e precisamente del giovane Chietti, che avrebbe dimostrato alla barra di Victory di avere molte frecce al suo arco. Ben diverso invece il discorso di Iseburg su Azzurra. La barca, nonostante gli opportuni ritocchi alle attrezzature di coperta, albero compreso, ha dimostrato di essere lenta nella ripresa. Azzurra ad un giro di boa ad una virata riusciva lentamente a riprendere velocità. La nuova barca, della quale avevamo le prime indicazioni ufficiali a Tavignano sul Garda il 14 prossimo, dovrebbe avere subito alcune modifiche che la farebbero somigliare di più alla barca francese che secondo l'opinione dei tecnici è stata imbarcazione che maggiormente ha impressionato a Perth. Barca quindi più corta e più leggera in maniera tale da non doversi

adagiare sull'onda maligna del mare d'Australia. Facendo riferimento ad un mio articolo, nel quale mi chiedevo se non fosse il caso di fare un raffronto in Italia fra le due barche e i due equipaggi, ho chiesto se, come previsto dal regolamento, ci sarà una collaborazione tra le due barche cioè scambio di materiali e di equipaggio nell'ipotesi che una delle due barche vada in semifinale. La risposta di ambedue i consorzi è stata uguale. Hanno smentito in modo categorico che ci sia rivalità tra i due equipaggi; anzi, tutto si svolge in un clima idilliaco di collaborazione. La rivalità ma è stata creata dai giornali. Non è escluso che prima di andare in Australia le due barche si misurino tra loro per una efficiente collaborazione. È bello e piacevole senza finalità di queste dichiarazioni perché non ci abbiano pensato prima. Consoliamoci, non è mai troppo tardi. Uccio Ventimiglia

Successo a Vigevano

«Scarpa d'oro», ancora Cova Oggi si corre «Vivicittà»



Atletica

VIVEGANO — La piazza era illuminata dal sole e dalla festa per Alberto Cova. La scarpa d'oro numero 7, disegnata su sette giri, il campione del mondo, l'ha conquistata giusto nel mezzo della fatica, con una accelerata d'una morbidezza straordinaria. Stefano Mei gli è rimasto accanto, fieramente, per un centinaio di metri poi l'ha lasciato andare. O meglio lo ha guardato fuggire verso la seconda vittoria nel sole dell'antica e radiosa piazza Ducale. Non è che Stefano abbia ceduto, incapace di sopportare otto chilometri. Stefano ha infatti percorso il quarto giro alla stessa velocità del terzo, in 3'18". Ma Alberto quel giro l'ha percorso in 3'11". È la scarpa d'oro è finita lì. Il resto è apoteosi. Stefano Mei è comunque atleta con impasto di classe e talento nei muscoli e nelle vene. Si è sentito troppo vicini Alain Capovani, Marco Ghozzano, e Giuseppe Niccoli, che già sognavano di far meglio di un grande campione sulle strade nel sole di primavera. Stefano si è girato, li ha «pesati» e li ha tenuti a distanza. «Impossibile stargli dietro», dirà più tardi riferendosi al vincitore, «io dopo Neuchâtel non ho fatto più niente e qui non avevo nulla da dimostrare. La mia stagione? È legata ai 5 mila metri dei campionati europei a Stoccarda. E comunque mi sono divertito in una bella corsa». Non si può dire che ci sia stata la sfida annunciata: dalla vigilia perché Alberto Cova la gara l'ha vinta assai prima del traguardo sul settimo giro. Il campione del mondo ha deciso di vincere come aveva fatto sette giorni prima sui prati di San Vittore Olona: partenza da lontano, per raccogliere applausi e calore, per sentirsi l'acqua che non ho fatto più niente e qui non avevo nulla da dimostrare. La mia stagione? È legata ai 5 mila metri dei campionati europei a Stoccarda. E comunque mi sono divertito in una bella corsa». Ha cambiato schema, dimostrando di saper rinnovare quelle motivazioni che l'hanno ingigantito. La follia lo ha applaudito a lungo e qui si è avuta la prova di quanto sia grande la popolarità di questo straordinario campione. Tra gli sconfitti, oltre a Stefano Mei, meritano menzione i bravissimi Alain Capovani, Giuseppe Miccoli e Marco Ghozzano. Remo Musumeci Alle 10,15 il via dai microfoni del Grl. Partirà così questa mattina la terza edizione di «Vivicittà», contemporaneamente in 33 città. A New York il via alle 16 per via del fuso orario. La 12 km del Uisp ha avuto ieri un prologo a Budapest dove a vinto l'ungarese Szasz, tra le donne la Szabo con un ottimo tempo, 40'39". Pizzolato gareggerà a Milano, a Roma Gianni Poli, a Palermo Salvatore Antibio.

Oggi il Giro delle Fiandre

Arrivano le terribili classiche del Nord

Ciclismo

Il Giro delle Fiandre apre oggi i grandi appuntamenti del ciclismo con le classiche del Nord. Cinque traguardi importanti nell'arco di due settimane: dopo le Fiandre, infatti, mercoledì prossimo avremo la Gand-Wevelgem, domenica 13 la favolosa Parigi-Roubaix, mercoledì 16 la Freccia Valzone e domenica 20 la Liegi-Bastogne-Liège. A differenza degli scorsi anni va detto che gli italiani saranno in campo coi migliori elementi e col proposito di ben figurare. Quello d'aprile è un ciclismo che conta e che fa storia nell'arco della stagione, perciò si avverte la necessità di rispondere all'irlandese Kelly, vincitore a metà marzo della Milano-Sanremo. Dunque, oggi il Giro delle Fiandre che nel passato è stato vinto tre volte di seguito da Firenze Zagni ('49-'50-'51) e una volta da Zandegù ('67). La prima delle classiche belghe misura 273 chilometri, luogo di partenza St. Nikolaas, luogo d'arrivo Meerbeke e cammino facendo molti tra i tratti di pavè da superare, cioè un percorso pieno di insidie e quindi per uomini di gran fondo. L'anno scorso si è imposto Vandererden che è uno dei favoriti di questa vigilia. La partecipazione italiana conta principalmente su Moser, Bontempi, Argentin, Gavazzi, Lesli, Rosola e Mantovani, come a dire che pur senza illudersi abbiamo qualche buona carta da giocare. L'«vecchio» Moser, uscito pimpante da Giro dell'Etna, promette di essere al centro della battaglia. «Questo corso — ha detto il trentino — mi ricorda i secondi posti ottenuti nelle edizioni '76 e '80, due risultati che bruciano ancora e che gridano vendetta. Gli avversari da battere sono tanti e principalmente Kelly, Planckaert e Vandererden. Il traguardo mi piace perché più duro dei precedenti. L'ultimo dei tredici chilometri è nelle vicinanze del traguardo e con un po' di fortuna potrei anche cogliere il bersaglio...»

Brevi

Minervini vince negli Usa
Gianfranco Minervini, primatista europeo dei 100 rana, ha vinto il titolo universitario statunitense delle 100 yards rana in 53"75 battendo l'ex primatista mondiale John Moffet (53"90). Matt Biondi e Pablo Morales alla seconda giornata dei Campionati universitari hanno vinto altre due titoli nella piscina di Indianapolis. Il primo nelle 200 yards, il secondo delle 100 yards farfalla. Radiato dalla Fedrugby Rivetti La commissione disciplinare della Ff ha radiato il giocatore del Brunelleschi Brescia, Rivetti, che il 2 marzo scorso aggredì Fabrizio Condorelli. Multata anche la società di 400 mila lire, quella stessa società che aveva cacciato il giocatore da propri ranghi. Oggi Scavolini Aquila-Amatori Milano viene anticipata alle 11,30. Il derby al Posillipo Risultati dell'A1 di pallanuoto. Lazio-Bogliasco 4-7; Posillipo-Canottieri Napoli 6-5; Ravca-Cntavacchia 5-8; Origa-Carneghi 11-8; Pescara-Rari 1904 Fi 11-7; Sacco-Nervi 11-4. In classifica Posillipo 29; Pescara 23; Canottieri 21; Origa 21. Wimmer protagonista a Mignano Martin Wimmer del team Agostini-Yamaha ha vinto la gara delle 250 del campionato italiano di motociclismo. Tempo record per il tedesco che con 1'21"9 ha fatto segnare il giro più veloce. Secondo Fausto Ricci (Honda) che guida ora la classifica del campionato. Nelle 125 vittoria di Pier Paolo Bianchi davanti allo svizzero Kneubuehler e a Luca Cadalora primo in classifica.